CODICI	
Tipo scheda	PG
CODICE UNIVOCO	
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione tipologica	parco
Qualificazione	pubblico
Denominazione	Parco di Villa Rusconi
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Regione	Emilia-Romagna
Provincia	BO
Comune	Budrio
Località	Mezzolara
Indirizzo	via Lumaca

Altre vie di comunicazione	La villa si trova a Mezzolara, una frazione di Budrio. Da Bologna la si raggiunge percorrendo la SP 253 San Vitale sino a Castenaso e seguendo, dopo l'abitato, le indicazioni per Budrio. Dal paese si percorre per circa 8 km via Riccardina e si raggiunge Mezzolara dove, subito dopo la curva a gomito attraversata dal passaggio a livello, si apre sulla destra il principale accesso al parco, riconoscibile per la cancellata in ferro battuto sostenuta da due colonne di colore rosso vivo. Al parco si accede comodamente da un ampio parcheggio situato a sud, di fronte al campo sportivo, che si raggiunge imboccando via Lumaca, la strada che si incontra a destra di via Riccardina poco prima della curva a gomito.
Georeferenziazione	44.58877355344588,11.570855907995564,16

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Notizia	La rossastra di Villa Rusconi, che emerge tra il verde degli alberi e dei prati con la parvenza suggestiva di un castello medievale, è un edificio costruito verso la fine del '400, anche se l'odierno aspetto è in larga parte dovuto ai forti rimaneggiamenti in stile neomedievale eseguiti nel corso dell'Ottocento. All'inizio del '700, quando apparteneva ai Magnani, la villa appariva già fastosa, con l'elegante torretta al centro della facciata e l'arioso portico a tre arcate che precede l'ingresso. Nel 1813 la famiglia Rusconi la acquistò dai marchesi Malvezzi e, secondo alcuni autori, verso il 1840 l'edificio venne coronato di merli e arricchito di decorazioni in cotto, che ne alterarono l'aspetto originario. Nei pressi della villa, al margine del bosco, sorge il piccolo oratorio di Santa Ninfa, che un tempo di trovava sull'incrocio tra le strade per San Martino in Argine e per Molinella, in prossimità di una pericolosa ansa dell'Idice che, prima della deviazione del 1816, congiungeva Budrio con Molinella attraversando il paese di Mezzolara. Nell'oratorio, che fungeva da cappella funeraria dei Rusconi, fu sepolto tra gli altri, nel 1850, Giacomo Filippo Rusconi, cofondatore della Cassa di Risparmio in Bologna e direttore delle poste pontificie di Bologna; l'aspetto attuale dell'oratorio risale alla sistemazione fatta eseguire dai Rusconi nel 1839 del preesistente oratorio della Beata Vergine della Rosa (di epoca cinque-seicentesca). A ovest della villa sorge un ampio rustico porticato di color rosso vivo, un tempo adibito a casa del fattore, magazzino, rimessa delle carrozze e stalla per i cavalli, mentre sul lato orientale si trova un edificio di servizio più piccolo. Nascosta nel bosco a nord-est della villa, una collinetta coperta da fitta vegetazione sovrasta il vano seminterrato della ghiaccia, un tempo utilizzato per mantenere al fresco i cibi deperibili.
Fonte	censimento IBC

FISIONOMIA DELL'AREA VERDE

ESEMPLARI DI RILIEVO	
Denominazione	Tra gli elementi che dal punto di vista botanico caratterizzano il parco spicca un esemplare di platano comune (diametro 140 cm), nella porzione sud-orientale dell'area verde, che con il maestoso tronco chiazzato e la chioma globosa fa da padiglione naturale a una piazzola utilizzata come pista da ballo in occasione di feste e sagre.
ESEMPLARI DI RILIEVO	
Denominazione	Da segnalare sono anche alcune farnie secolari, con diametri tra 72 e 90 cm, che crescono a ridosso della collinetta della conserva, due begli esemplari di ippocastano (diametri 72 e 102 cm) e un'altra farnia secolare (diametro 109 cm) sul confine orientale, due esemplari di tasso (diametri 90 e 83 cm), uno sul confine occidentale e l'altro nei pressi del portico dell'antica casa del fattore, e un vecchio ciliegio (diametro 96 cm).
ESEMPLARI DI RILIEVO	
Denominazione	Interessante per la vetustà e il curioso portamento è, infine, una sofora della varietà pendula che cresce sul lato orientale della villa, davanti al piccolo edificio rurale.
EDIFICI E MANUFATTI	
EDIFICI E MANUFATTI	
Tipo	villa
Particolarità	Quasi di fronte al Parco di Villa Rusconi, al di là di via Riccardina, tra gli alberi che ne mascherano in parte lo stato di abbandono, si nota il fatiscente complesso di Villa Bonaparte, costituito da una palazzina a due piani, fiancheggiata da un lungo edificio al quale si appoggia una torre colombaia; sulla facciata principale, a testimonianza del fastoso passato, risalta lo stemma napoleonico. La villa, al centro di una vastissima tenuta di 2500 ettari, è appartenuta, infatti, a Elisa Bonaparte, sorella di Napoleone I (ritiratasi a Bologna dopo la cacciata da Lucca nel 1814), per poi passare a Napoleone III. A lato della villa, di proprietà della famiglia Benni, sorgono gli edifici utilizzati in passato come essiccatoi per il riso (una coltura un tempo molto praticata in queste zone) e intorno crescono farnie, platani e tigli di notevoli dimensioni.
EDIFICI E MANUFATTI	
Tipo	ospizio
Particolarità	Nel centro di Mezzolara, in prossimità dell'antica chiesa di San Michele Arcangelo, che ospita un notevole affresco di Denys Calvaert del 1612, sorge l'Ospizio del Volpino. L'antico Hospitale de Vulpino, attivo già nel '200, dava ristoro a viandanti, pellegrini e malati in corrispondenza di un ponte sull'Idice (che allora attraversava Mezzolara). L'edificio, dalla bella facciata con doppio ordine di archi tamponati, nonostante i numerosi rimaneggiamenti, conserva ancora tracce architettoniche risalenti al '400.

EDIFICI E MANUFATTI

Tipo	zona umida
Particolarità	A poco meno di due chilometri da Mezzolara, verso nord-ovest, si trova un’importante zona umida formata da due distinte aree, separate dalla strada delle Cavalle e delimitate sul lato orientale dal suggestivo filare di farnie di via Cantapoiana. La Cassa di Benni e le ex risaie di Mezzolara nell’insieme sono un sito storicamente molto importante per l’avifauna acquatica della pianura bolognese.

EDIFICI E MANUFATTI

Tipo	zona umida
Particolarità	A una decina di chilometri da Mezzolara, in direzione est, tra l’argine destro dell’Idice e l’argine sinistro dello scolo Sesto Alto, si estende invece la Boscosa, un’altra zona umida di grande interesse per la diversità floristica.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC
Nome file	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia colore
Autore	Archivio IBC

Nome file

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Tipo	fotografia colore

Nome file	

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2014
Nome	Tosi Maria Elena
Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro
Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Comune di Budrio - Ufficio relazioni con il pubblico (URP) Piazza Filopanti, 11- 40054 Budrio BO

SERVIZI

SERVIZI E CONTATTI

Numeri di telefono	051 6928210 - 800 215 255
Orari	Il complesso è di proprietà del comune di Budrio. Il parco è sempre aperto al pubblico, mentre la villa, parzialmente restaurata, viene aperta solamente in occasione di concerti estivi e della tradizionale Fiera della Cipolla, organizzata dalla Pro Loco di Mezzolara nell'ultima settimana di settembre. Gli altri edifici all'interno del parco sono di uso privato.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONI

Descrizione	Il parco, al centro del quale spicca la rosseggiante Villa Rusconi, sorge nel piccolo centro storico di Mezzolara, a lato della ferrovia Bologna-Portomaggiore, insediata lungo il primitivo alveo del torrente Idice. L'area verde, che ha una superficie di quasi 5 ettari, si compone di un ampio settore in prevalenza prativo, che è punteggiato da gruppi di caducifoglie e sempreverdi, a volte di dimensioni considerevoli. Di fronte alla villa, verso nord, si estende un denso boschetto di latifoglie.

Descrizione approfondita	Nel suo complesso il disegno del parco non è caratterizzato da uno stile ben riconoscibile e mescola elementi dei giardini ornamentali tipici delle residenze di famiglie facoltose e caratteri peculiari dei boschi di pianura. In corrispondenza dell'ingresso principale, sul lato rivolto a nord-est, cresce un ombroso boschetto di farnie, aceri campestri e di monte, pioppi bianchi e carpini neri. Tutt'intorno alla villa, invece, intervallati da ampi prati, vari esemplari arborei ornamentali sono distribuiti in ordine casuale: ippocastani, magnolie, libocedri, un platano, un noce comune e una farnia secolare. Uno scenografico doppio filare di tigli potati a candelabro collega la villa con l'ingresso meridionale. Un gruppo di farnie affiancate da un filare di platani separa il parco dal campo sportivo nell'angolo sud-occidentale del parco. La zona a ridosso di via Riccardina, nella porzione occidentale del parco, ospita, a non troppa distanza l'uno dall'altra, due splendidi esemplari di tasso, uno maschile e l'altro femminile; nello spazio che divide le due piante crescono ippocastani, pioppi, pecci del Colorado e un maestoso ciliegio. Una breve siepe regolare di ligustro e qualche esemplare di bosso potato per mantenere la forma geometrica colmano parte dello spazio tra la villa e la casa del fattore, rievocando i giardini formali che un tempo erano accostati alle ville padronali. Nel parco, curata da un gruppo di volontari in accordo con il comune di Budrio, si snodano le stazioni di un percorso vita.